

all'atto di violenza degli Spagnuoli; benchè questo appunto volessero far credere in Lisbona al re Giovanni IV i nemici della Santa Sede, per indurlo all'espulsione del subcollettore papale, Girolamo Battaglia.¹

Che il papa nel suo contegno verso il Sirvela fosse completamente dalla parte della ragione, dovette essere ammesso perfino dai rappresentanti della Spagna in Napoli; essi tentarono tuttavia di scusare l'ambasciatore e d'influire per mezzo del nunzio sul papa, affinchè accogliesse di nuovo in grazia il Sirvela; ma invano.² L'ambasciatore spagnuolo si era frattanto recato a Frascati e gli affari correnti erano sbrigati provvisoriamente dal cardinale Alborno. Alla fine, lo stesso Sirvela capì che la sua posizione presso la Curia era insostenibile e il 5 agosto abbandonò Roma, senza nemmeno prendere congedo dal papa.³ La questione della nomina del nuovo ambasciatore sollevò molta tempesta. In settembre il vescovo di Pozzuoli disse al nunzio in Napoli che se a Roma fosse venuto il duca di Medina de Las Torres, il papa ne uscirebbe con lui ancora peggio che col Sirvela.⁴ Finalmente al chiudersi dell'anno venne nominato ambasciatore spagnuolo in Roma il conte Oñate.⁵

La lotta per il diritto di nomina di Giovanni IV, diritto che implicava il suo riconoscimento come re, continuò nell'anno seguente. I Francesi cercarono di appoggiarlo in ogni modo e gli Spagnuoli continuarono ad opporvisi con non minore insistenza. Innocenzo X persistette nell'affermare che la sua posizione di padre comune della cristianità l'obbligava a tenere nel conflitto un atteggiamento imparziale. Non fece su lui impressione neppure la circostanza che Giovanni IV, per estorcere l'accettazione di un suo ambasciatore, espulse dal regno nel novembre 1646 il subcollettore apostolico Girolamo Battaglia.⁶ Il re portoghese fece consultare dei dotti e delle università circa le possibilità di ricorrere ad altri mezzi di forza. Poi nel 1647 fece consegnare al papa, dal suo agente Nuno da Cunha, un memoriale in fine

¹ Vedi *Cifra di G. Battaglia, in data, Lisbona 6 giugno 1645, Archivio segreto pontificio.

² Vedi le *Relazioni di Altieri in data, Napoli 22 aprile 1646, 22 e 23 maggio, 3 giugno, in Archivio Altieri in Roma.

³ Vedi ADEMOLLO 72. Altieri annuncia da Napoli l'8 febbraio 1646 la partenza di Sirvela per la Spagna. Archivio Altieri in Roma.

⁴ *Relazione di Altieri del 9 settembre 1645, ivi.

⁵ *Relazione di Altieri del 31 dicembre 1645, ivi.

⁶ Vedi SIRI, *Mercurio* VIII 701; ADEMOLLO 73. Già prima si era tentato di allontanare dal Portogallo il Battaglia, fedele informatore del papa, dandogli l'incarico di una missione a Roma, ciò che il subcollettore, senza incarico del papa, dovette rifiutare. *Cifra di G. Battaglia del 27 giugno 1645, Archivio segreto pontificio.